



IC XX SETTEMBRE
RNIC81600B

PROGETTI D'ISTITUTO E PROGETTI IN RETE

ALLEGATO N. 1
AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
aa. ss. 2020/22

Pag 1
Yes, We Code!

Pag 3
Educazione ai linguaggi espressivi

Pag 5
Educazione sportiva

Pag 7
Inclusiva... mente insieme

Pag 10
Insieme si può

Pag 12
Potenziamento linguistico

Pag 14
CLIL in Primary School

Pag 16
CLIL in Middle School

Pag 18
Continuità e orientamento

Pag 20
Individuazione precoce DSA

Pag 22
Gruppo DSA Borgese

Pag 24
Rimini in rete

Pag 28
Accoglienza (Infanzia)

Pag 30
Il piacere della lettura

Pag 33
Coltiviamo il benessere (Infanzia)

Yes, We Code!

Breve descrizione

Attraverso attività unplugged e di coding, in un clima collaborativo, divertente e fortemente socializzante, vogliamo stimolare i nostri alunni a diventare veri protagonisti dell'era digitale.

Referente

L'Animatore digitale Roberta Lombardi

Destinatari

I bambini e i ragazzi che frequentano le nostre scuole.

Periodo in cui si intende realizzare il progetto

aa.ss. 2020/22

Obiettivi del progetto

- Acquisire competenze di coding.
- Liberare la fantasia, la creatività e la voglia di conoscere.
- Allargare il più possibile le opportunità di inclusione e di apprendimento, con particolare attenzione ai bambini e ai ragazzi con bisogni educativi speciali.
- Promuovere l'interdisciplinarietà.
- Fornire ad ogni ragazzo e ragazza le competenze culturali e digitali di base.
- Sviluppare autonomia operativa.
- Fare esperienza di lavoro di gruppo.
- Accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima.
- Sviluppare la capacità di analizzare, scomporre e risolvere problemi.

Risultati attesi

Partecipare a un evento comune, collaborando a un'alphabetizzazione di massa sul coding e sul pensiero computazionale.

Metodologia e innovatività

Il nostro progetto si basa sulla metodologia del *Learning by doing and by creating*.

In tutti i laboratori, bambini e ragazzi realizzeranno delle esperienze significative di coding.

Gli esperti e i tutor svolgeranno la funzione di facilitatori e, una volta lanciata l'attività da svolgere, resteranno a disposizione dei ragazzi che vorranno chiedere il loro aiuto.

Attraverso questa metodologia vogliamo attivare il tinkering, il pensiero computazionale, il debugging, il debating, l'essere protagonisti e creativi con la tecnologia.

Le nostre attività si ispirano all'idea di *edutainment*, inteso come educare giocando, perché riteniamo che l'approccio ludico sia fortemente coinvolgente e capace di stimolare l'immaginazione creativa.

Utilizzeremo la metodologia del *Cooperative learning*: bambini e ragazzi lavoreranno spesso in coppia o in piccolo gruppo, sviluppando competenze relazionali come la capacità di lavorare in team, la solidarietà e il rispetto della diversità.

Le attività si svolgeranno negli spazi laboratoriali delle nostre scuole: aule, atelier artistico, biblioteche e laboratori di informatica con PC desktop e laptop, tablet, LIM.

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

I laboratori di informatica, le LIM, le dotazioni informatiche mobili, le risorse unplugged di Programma il Futuro.

Documentazione del progetto

www.icxxsettembrerimini.gov.it/progetti/

Modalità di verifica e valutazione del progetto

Al termine dell'evento si proporrà una conversazione con bambini e ragazzi per verificare il gradimento delle attività svolte e il desiderio di continuare a praticarle; si chiederà loro, inoltre, di evidenziare le eventuali criticità.

Agli insegnanti delle classi coinvolte si chiederà di valutare se le competenze che si desiderava attivare nei bambini e nei ragazzi sono state raggiunte, e a quale livello.



[Attività con mTiny](#), Boschetti Alberti, 2020

Educazione ai linguaggi espressivi

Breve descrizione

Il progetto promuove lo sviluppo dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale e di tutte le *soft skills* ad esse collegate.

Referente

Giovanna Pompei

Destinatari

Gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1^ grado dell'IC XX Settembre

Periodo in cui si intende realizzare il progetto

aa.ss. 2020/22

Obiettivi del progetto

- Riconoscere e accettare le proprie e le altrui emozioni
- Acquisire strategie comportamentali idonee per gestire correttamente i diversi stati emotivi
- Rendere protagonista il bambino/ragazzo della sua storia attraverso il racconto
- Riconoscersi appartenenti ad un gruppo
- Collaborare con gli altri per un fine comune
- Favorire "la cura" della relazione
- Riflettere sull'esperienza e trarne dei significati
- Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative
- Potenziare le capacità comunicative
- Potenziare la sicurezza e la responsabilità personale
- Promuovere l'inclusione di bambini/ragazzi che vivono maggiore difficoltà sia nell'apprendimento che nella relazione tra compagni

Risultati attesi

Sviluppo delle *soft skills*, cioè delle competenze trasversali di tipo affettivo (controllare le proprie emozioni e sapersi adattare), cognitivo (problem solving, visione d'insieme), relazionale (capacità di lavorare in gruppo, solidarietà e rispetto della diversità) e organizzativo (gestione del tempo e autonomia).

Metodologia e innovatività

- Gioco in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione)
- Laboratori didattici (creativi, espressivi, sonori, manipolativi) che coinvolgono il bambino/ragazzo attraverso metodi ispirati al "problem solving" che stimolano la ricerca, l'azione diretta, l'operatività concreta per renderlo vero protagonista del percorso di apprendimento
- Tecniche di "brainstorming" che stimolano la mente a risolvere creativamente i problemi attraverso la produzione di idee originali in un clima di reciproca accettazione tra i soggetti

Coinvolgimento del territorio (rapporti con enti pubblici e/o privati, associazioni, università...)

Associazioni musicali, artistiche, culturali e sportive

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

Collaborazioni tra docenti, genitori ed esperti.

Tecnologie utilizzate

Le attività verranno documentate sul sito www.icxxsettembrerimini.gov.it/progetti/

Modalità di verifica e valutazione del progetto

Il progetto è monitorato all'inizio, in itinere e alla fine del percorso attraverso l'osservazione degli alunni, conversazioni libere e guidate, colloqui e confronti tra docenti e tra docenti ed esperti, elaborati prodotti dai bambini/ragazzi, feste di fine anno.



[Il mondo in una casa](#), progetto in DAD della scuola Lagomaggio, 2020

Educazione sportiva

<p>Breve descrizione</p> <p>Il progetto si propone di sviluppare una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento di attività sportiva e motorio-ricreativa, intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute, al completo benessere fisico, psichico e sociale della persona ed alla prevenzione della malattia e delle dipendenze.</p>
<p>Referente</p> <p>I docenti referenti di plesso</p>
<p>Destinatari</p> <p>Tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1° grado dell'IC XX Settembre</p>
<p>Periodo in cui si intende realizzare il progetto</p> <p>aa.ss. 2020/22</p>
<p>Obiettivi del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le potenzialità del proprio corpo. ● Favorire l'avviamento alla pratica motoria negli alunni da 3 a 14 anni. ● Essere protagonisti secondo le proprie capacità sempre migliorabili. ● Acquisire una giusta capacità di relazione collaborativa con i compagni. ● Promuovere la pratica sportiva. ● Partecipare ad eventi e competizioni, come la Strarimini.
<p>Risultati attesi</p> <p>Promuovere principi basilari di benessere e sicurezza.</p>
<p>Metodologia e innovatività</p> <p>Scuola dell'infanzia</p> <p>L'educazione ludico motoria costituisce un itinerario privilegiato all'interno della scuola dell'infanzia infatti il corpo viene utilizzato dal bambino come lo strumento principale di conoscenza di sé nel mondo. Il bambino sperimenta le potenzialità e i limiti della propria fisicità, gioca con il corpo e comunica attraverso il corpo per arrivare ad una più ampia coscienza del sé e una maggiore autonomia.</p> <p>Giochi di movimento e motori con materiale strutturato e non.</p> <p>Giochi di movimento all'aria aperta e negli spazi adibiti.</p> <p>Scuola primaria</p> <p>Giochi ed attività liberi ed espressivi</p> <p>Esercizi di coordinamento oculo manuale.</p> <p>Esercizi di coordinazione, dinamica generale: corsa, salto, lancio, e giochi generali con diversi attrezzi per arrivare alle tecniche dei fondamentali dei giochi di squadra.</p> <p>Esercizi propedeutici ai giochi di squadra nel rispetto delle regole.</p> <p>Attività per riconoscere alcuni principi essenziali relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del corpo ed ad un corretto regime alimentare.</p> <p>Scuola secondaria di primo grado</p> <p>Attività pratiche per utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione di gesti tecnici dei vari</p>

sport.

Utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.

Utilizzare e correlare le variabili spazio temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.

Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).

Conoscenza e applicazione di regolamenti tecnici rispettando le varie regole dei giochi proposti.

Trovare le strategie ottimali per migliorare le proprie capacità motorie, coordinative, condizionali e di mobilità articolare.

Utilizzare gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Coinvolgimento del territorio (rapporti con enti pubblici e/o privati, associazioni, università...)

Collaborazione con le società sportive presenti nel territorio che intervengono come supporto agli alunni e ai docenti.

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

Palestre e docenti.

Tecnologie utilizzate

Le attività verranno documentate sul sito www.icxxsettembrerimini.gov.it/progetti/

Modalità di verifica e valutazione del progetto

Osservazione diretta degli alunni in varie situazioni e riunioni di raccordo fra insegnanti ed esperti in itinere e a fine percorso.



[Hip hop](#), Borgese, 2019

Inclusiva...mente insieme

<p>Breve descrizione</p> <p>Il progetto nasce dalla necessità di rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali degli allievi con disabilità (con certificazione L. 104/92) frequentanti l'Istituto, al fine di creare un ambiente di apprendimento davvero inclusivo, all'interno del quale si valorizzino le differenze e vengano rispettati i tempi e gli stili cognitivi di ognuno.</p> <p>Si intende avviare un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità, in grado di raggiungere possibili e auspicati gradi massimi di autonomia, ottenibili da ogni soggetto e indispensabili per il miglioramento della qualità della vita.</p>
<p>Referente</p> <p>Muccioli Maya, funzione strumentale</p>
<p>Destinatari</p> <p>Tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1° grado dell'IC XX Settembre</p>
<p>Periodo in cui si intende realizzare il progetto</p> <p>aa.ss. 2020/22</p>
<p>Obiettivi del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza. ● Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere. ● Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità. ● Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro. ● Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili. ● Migliorare il livello di autonomia degli alunni. ● Migliorare la motivazione all'apprendimento. ● Recuperare e consolidare le abilità di comunicazione ● Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti. ● Recuperare e potenziare le abilità nei vari ambiti. ● Favorire i processi di attenzione e di concentrazione. ● creare un rapporto di collaborazione costruttiva fra le varie figure che operano nella scuola e sul territorio (docenti, personale della segreteria, personale ATA, operatori ASL, associazioni presenti sul territorio, centri di riabilitazione ecc...), ● accogliere le famiglie nella disponibilità al dialogo ed alla collaborazione in vista di un efficace percorso di apprendimento condiviso
<p>Risultati attesi</p> <p>Per quanto riguarda gli studenti, ci aspettiamo i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● migliore inserimento sociale nel gruppo dei pari; ● sviluppo di competenze digitali, motorie, espressive, cognitive;

- maggiore maturità personale;
- favorire lo sviluppo ottimale delle potenzialità di ciascuno;
- Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaboratività e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà.

Per quanto riguarda i docenti, ci aspettiamo i seguenti risultati:

- maggiore esperienza nell'utilizzo di approcci metodologici innovativi;
- maggiore esperienza nel lavorare in team e con esperti;
- capacità di diffondere e documentare buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni;
- approfondimento da parte dei docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto di percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica e metodologica volti all'apprendimento delle modalità in cui operare in ambito dei bisogni educativi speciali;
- Conoscere, attraverso un'attenta osservazione e un'accurata valutazione, i bisogni educativi del gruppo classe e degli alunni

Metodologia

Il punto di partenza sarà la **metodologia del decentramento** che aiuterà l'alunno ad imparare a vedere le cose da un altro punto di vista, o meglio, dal punto di vista di un altro.

È una tecnica che richiede pazienza e disponibilità a mettersi in discussione perché parte dal presupposto che il nostro modo di pensare non è l'unico possibile, ma è uno tra tanti possibili, e tutti con la stessa dignità.

Riuscire a far apprendere questa capacità, porterà gli alunni ad uscire dal proprio egocentrismo ad essere più tolleranti e capaci di ricercare un confronto rispettoso con l'altro. Ciò porterà l'alunno ad acquisire una sicurezza interiore a prova di pre-giudizi e pre-concetti e a convincerlo che solo attraverso il confronto con gli altri si possono scoprire nuovi mondi e nuovi pensieri che ne arricchiranno la vita.

Scuola primaria

La metodologia di lavoro si fonda sui principi inclusivi ed integrativi espressi dalla vigente normativa e dalle indicazioni formali presenti all'interno del nostro PTOF.

Attività trasversali e laboratoriali verranno realizzate attraverso la creazione di una rete collaborativa tra Scuola, i vari Enti territoriali e le famiglie.

Sarà valorizzata e sostenuta la continuità fra diversi ordini di scuola per accompagnare con serenità gli alunni nei vari passaggi.

Verranno elaborati dei percorsi individualizzati di apprendimento; si prevedono obiettivi comuni per tutto il gruppo classe, ma per permettere agli alunni di operare in condizioni più agevoli e per rendere le situazioni di apprendimento più adeguate alle caratteristiche di ciascuno, si garantisce l'adattamento della proposta didattica attraverso la facilitazione, la segmentazione del lavoro per quantità e complessità e la semplificazione del materiale didattico. Verranno elaborati dei percorsi didattici interculturali e di attività laboratoriali che possano favorire in classe un clima di apertura e curiosità verso l'altro.

Scuola secondaria di primo grado

La metodologia di lavoro si fonderà sui principi inclusivi ed integrativi espressi dalla vigente normativa e dalle indicazioni formali presenti all'interno del nostro PTOF. La progettazione di tipo inclusivo sarà fondata sulle seguenti strategie operative:

1) creazione di laboratori didattici volti a sviluppare negli alunni una maggiore autonomia e

- consapevolezza personale. (Laboratorio di cucina, di giardinaggio, di manualità);
- 2) incontri extra-scolastici tra gli alunni della scuola secondaria e quelli della classe quinta della primaria per facilitare l'ingresso dei discenti in un nuovo grado scolastico;
 - 3) attività di gruppo verticali che implementino gli aspetti relazionali ed emotivi tra gli studenti (Laboratorio di educazione emotiva).
 - 4) percorsi didattici che creino e stimolino lo spirito di cooperazione tra gli studenti di ordini di scuole diverse;
 - 5) incontri istituzionali con le associazioni locali finalizzati alla formazione e alla sensibilizzazione dei docenti riguardo alle tematiche legate ai Bes e ai Dsa (Incontri di formazione tenuti dall'associazione AID);
 - 6) uscite sul territorio dedicate alla conoscenza degli aspetti culturali e sociali locali.

Coinvolgimento del territorio (rapporti con enti pubblici e/o privati, associazioni, università...)

Collaborazioni con: operatori AUSL – Esperti – Educatori – Mediatori culturali – Educatori socio-assistenziali – Educatori domiciliari – Personale ATA – Obiettori

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

Docenti curricolari e specializzati.

La qualità dell'inclusione e dell'integrazione scolastica degli alunni disabili richiede un lavoro condiviso e accuratamente programmato da parte di tutti i docenti della scuola.

Tecnologie utilizzate

Strumenti compensativi; laboratori di informatica; risorse audio, video e digitali; biblioteche scolastiche.

Modalità di verifica e valutazione del progetto

Il gruppo di lavoro di riferimento si incontrerà almeno due volte all'anno.

Il monitoraggio verrà effettuato attraverso una griglia di osservazione relativa alle attività/progetti che si realizzeranno.

Per la Valutazione, saranno previsti momenti di verifica iniziali, intermedi e finali.

Insieme si può

Breve descrizione

I protagonisti di questo progetto sono gli studenti a rischio di insuccesso scolastico. A loro vogliamo offrire le migliori opportunità e la didattica più innovativa, per aiutarli a superare le disuguaglianze, agevolando il passaggio da una classe all'altra e da un grado all'altro del sistema di istruzione.

Referente

Simona Capelli, funzione strumentale

Destinatari

Tutti gli alunni presenti nelle scuole primarie dell'IC XX Settembre che presentano difficoltà a vari livelli:

- svantaggio sociale (difficoltà di adattamento, relazionale, affettivo emozionale, scarsa autostima),
- recente immigrazione (difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana),
- disaffezione alla scuola (scarsi risultati scolastici, mancanza di motivazione e di aspettative, rischio di abbandono scolastico precoce).

Periodo in cui si intende realizzare il progetto

aa.ss. 2020/22

Obiettivi del progetto

- Contribuire a risolvere le difficoltà comunicative.
- Adottare metodologie che sollecitino la capacità comunicativa e l'inclusività.
- Consolidare negli alunni la conoscenza e l'uso delle strutture comunicative e morfo-sintattiche.
- Consolidare tecniche e concetti matematici.
- Consolidare le competenze di base.

Risultati attesi

Favorire i processi di integrazione attraverso la conoscenza, l'accettazione, il rispetto e la valorizzazione delle differenze.

Favorire il superamento di ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione.

Metodologia e innovatività

- Lavori individuali e di gruppo (gruppi funzionali, gruppi di livello, piccoli gruppi)
- Cooperative learning.
- Ricerca e azione.
- Mediazione culturale.

Coinvolgimento del territorio (rapporti con enti pubblici e/o privati, associazioni, università...)

Collaborazione con i volontari dell'Associazione Arcobaleno per attività di aiuto compiti in orario pomeridiano.

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

Gli spazi disponibili nelle scuole.

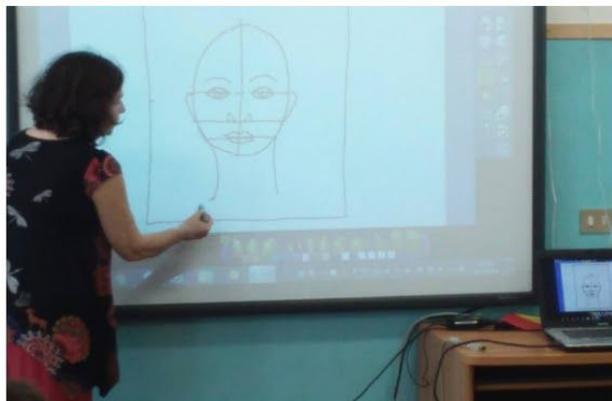
I docenti degli alunni coinvolti nel progetto.

Modalità di verifica e valutazione del progetto

Osservazioni sistematiche iniziali.

Monitoraggio delle fasi di articolazione del progetto e dei percorsi attivati.

Attività della Commissione intercultura.



Potenziamento linguistico

Breve descrizione

Prevediamo la realizzazione di attività di potenziamento delle competenze di base della lingua italiana e della lingua inglese.

Referente

Giovanna Pompei

Destinatari

Tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1° grado dell'IC XX Settembre

Periodo in cui si intende realizzare il progetto

aa.ss. 2020/22

Obiettivi del progetto

Scuola infanzia

- Evidenziare precocemente i punti di forza e di debolezza dei bambini per facilitare l'acquisizione della lingua e monitorarne l'evoluzione nel corso del tempo.
- Favorire la consapevolezza fonologica, testuale, comunicativa e pragmatica nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Scuola primaria

- Evidenziare i punti di forza e di debolezza dei bambini per facilitare l'acquisizione della lingua e monitorarne l'evoluzione nel corso del tempo.
- Consolidare la consapevolezza fonologica, testuale, comunicativa e pragmatica.
- Attivare capacità di ascolto e comprensione, sviluppare la capacità di discernere tra significato e significante all'interno di un testo e saperla usare in ogni contesto.
- Sviluppare interesse e coinvolgimento verso culture e lingue diverse dalla propria per arrivare a possedere competenze di livello A1 come previsto dal quadro linguistico europeo.
- Fornire gli strumenti culturali necessari per l'ingresso nella scuola secondaria.

Scuola secondaria

- Acquisire la capacità di comprendere la lingua italiana e servirsene come mezzo espressivo-comunicativo attraverso metodologie di studio appropriate.
- Potenziamento linguistico attraverso lo studio degli elementi di base della lingua latina e della sua evoluzione nel corso della storia.
- Agevolare l'apprendimento dei linguaggi specifici delle varie discipline per favorire una partecipazione più efficace alle attività didattiche.
- Conoscere culture e lingue diverse dalla propria per arrivare a possedere competenze, come previsto dal quadro linguistico europeo, di livello A2 per la lingua inglese e A1 per la seconda lingua straniera.
- Offrire proficui strumenti per rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie risorse al fine di proseguire l'iter scolastico in autonomia.

Risultati attesi

Miglioramento della motivazione, dell'autostima e dei risultati scolastici di ogni alunno.
Consolidamento e potenziamento delle conoscenze e delle abilità disciplinari e interdisciplinari.
Sviluppo delle attitudini personali e dell'auto-orientamento attraverso l'esperienza dei diversi saperi.

Metodologia e innovatività

Scuola infanzia:

- laboratorio di proto lettura: promozione alla lettura attraverso l'uso di albi illustrati e silent book
- laboratori fonetico-fonologico, di drammatizzazione e narrazione, di pre-grafismo e di attività grafico-pittorico e espressive
- laboratorio di alfabetizzazione della lingua italiana per alunni stranieri
- giochi di parole (conte, filastrocche, giochi in rima, verbalizzazioni, scioglilingua, alfabeti segreti, telefono senza fili, ricerca di parole data una lettera iniziale..)
- lavori in piccoli e grandi gruppi.

Le competenze vengono acquisite attraverso modalità ludiche, artistiche e manipolative.

Scuola primaria:

- attività di aiuto compiti
- sviluppo, potenziamento e approfondimento della lingua attraverso attività ludiche e mediante l'utilizzo di tutti i canali sensoriali
- sviluppo, potenziamento e approfondimento della lingua inglese attraverso il CLIL
- laboratori informatici con l'uso di tecnologie come Lim, computer, macchina fotografica ecc.
- attività di role-play e drammatizzazione
- giochi linguistici e giochi fonetici
- attività con l'uso di T.P.R.

Scuola secondaria di primo grado:

- attività di aiuto compiti
- corso di avviamento al latino nelle classi seconde e terze
- laboratorio di alfabetizzazione per alunni stranieri
- progetto di recupero linguistico per alunni stranieri
- certificazione KET.

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

Docenti, mediatori culturali, educatori, docenti di lingua inglese

Modalità di verifica e valutazione del progetto

Le attività si svolgeranno nel triennio con monitoraggio in itinere.

Il corso KET prevede il conseguimento di una certificazione accreditata a livello europeo.

CLIL in Primary School

<p>Breve descrizione</p> <p>Apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua inglese utilizzata come lingua veicolare.</p>
<p>Referenti</p> <p>Le docenti di lingua inglese della scuola primaria</p>
<p>Destinatari</p> <p>Le classi dei docenti di scuola primaria che partecipano al progetto</p>
<p>Periodo in cui si intende realizzare il progetto</p> <p>aa.ss. 2020/22</p>
<p>Obiettivi del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Applicare la lingua inglese al consolidamento di competenze disciplinari. ● Apprendere il lessico specifico delle discipline in gioco e iniziare a praticare le strutture collegate (singolare/plurale, verbi, there is/there are, frasi interrogative e negative). ● Iniziare a “pensare” in inglese. ● Praticare la trasversalità fra le discipline.
<p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sperimentare la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), come previsto dalle Indicazioni della Buona Scuola, per favorire negli alunni, fin dalla classe prima, l'utilizzo della lingua inglese in situazioni significative e quotidiane, come lingua veicolare agli apprendimenti e non solo oggetto di apprendimento. ● Garantire agli alunni beneficiari del progetto una formazione in linea con gli obiettivi educativi europei in materia di didattica della L2. ● Fornire competenze linguistiche attraverso metodologie didattiche propedeutiche all'ottenimento delle certificazioni linguistiche europee.
<p>Metodologia e innovatività</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Adozione della metodologia CLIL consigliata per le prime classi: affrontare in inglese argomenti già trattati in italiano al fine di consolidarli attraverso l'utilizzo della L2 ● Utilizzo, da parte dell'insegnante, della sola lingua inglese per tutto il tempo dedicato alla lezione, non solo per le attività relative alle competenze matematiche, ma per ogni eventuale comunicazione in classe. Invito agli alunni a fare altrettanto. ● Utilizzo di materiale strutturato e non, di giochi interattivi alla LIM, di giochi da tavolo, di schede didattiche in lingua inglese adottate da studenti madrelingua.
<p>Percorsi proposti e periodo di realizzazione</p> <p>I percorsi riguarderanno principalmente contenuti di matematica, scienze e arte. Le ore dedicate saranno da 5 a 10 per ogni modulo CLIL.</p>
<p>Materiali utilizzati</p> <p>Aule, materiale didattico presente sui libri di testo, materiale didattico preparato</p>

dall'insegnante, materiale cartaceo e digitale delle Open Educational Resources consigliate dal Progetto Europeo CLIL4Children, educational proposti dalla BBC.

Documentazione

La documentazione verrà pubblicata su sitowww.icxxsettembrerimini.gov.it/progetti/la-metodologia-clil-nella-scuola-primaria/

Modalità di verifica e valutazione del progetto

Al termine del progetto le insegnanti coinvolte si incontreranno per confrontarsi sui risultati ottenuti, per elaborare la documentazione digitale e per delineare il futuro del progetto.



[Maths no problem](#), Lagomaggio, 2017

CLIL in Middle School

Breve descrizione

Apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua inglese utilizzata come lingua veicolare. Ambiti disciplinari: Geografia, Storia, Social Studies, Scienze, eventualmente altre discipline del curriculum scolastico da concordarsi con i docenti curricolari.

Referente

Prof. Silvia Ugolini

Destinatari

Le classi dei docenti della Borgese che partecipano al progetto

Periodo in cui si intende realizzare il progetto

aa.ss. 2020/22

Obiettivi del progetto

1. **potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese:** acquisizione di lessico specifico delle discipline oggetto di CLIL, potenziamento delle competenze di comprensione (scritta/orale) e di produzione (scritta/ orale)
2. **rafforzamento delle competenze disciplinari oggetto di CLIL:** consolidamento delle conoscenze, rafforzamento delle competenze di sintesi e di collegamento interdisciplinare

Risultati attesi

- Sperimentare la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), come previsto dalle Indicazioni della Buona Scuola, per favorire l'utilizzo della lingua inglese in situazioni significative e quotidiane, come lingua veicolare agli apprendimenti e non solo oggetto di apprendimento.
- Garantire agli studenti beneficiari del progetto una formazione in linea con gli obiettivi educativi europei in materia di didattica della L2.
- Fornire competenze linguistiche attraverso metodologie didattiche propedeutiche all'ottenimento delle certificazioni linguistiche europee.

Metodologia e innovatività

Ogni argomento di lezione CLIL viene precedentemente concordato con il docente curricolare e svolto, di norma, dopo che esso è stato trattato in lingua italiana. La lezione si svolge in lingua inglese prediligendo blocchi tematici significativi per il programma della classe di riferimento, i contenuti vengono sintetizzati e semplificati con l'ausilio di mappe e schemi focalizzando l'attenzione soprattutto sul nuovo lessico, la corretta pronuncia delle parole, l'ascolto o la visione di filmati /power point, la comprensione delle lingua orale e scritta. Particolare rilievo verrà dato all'analisi contrastiva fra culture diverse ed alla possibilità di collegamento interdisciplinare.

Tempi previsti

Tutto l'anno scolastico, anche per periodi / blocchi tematici (max. 1 h settimanale per classe) come da accordi con i docenti curricolari ed in sintonia con lo svolgimento del programma disciplinare. Data la necessità di effettuare il CLIL in compresenza con i docenti curricolari, si

auspica di poterlo svolgere per tutto l'a.s. compatibilmente con la possibilità di sovrapporre le ore di potenziamento a disposizione (in tot. 12 h) con l'orario delle varie classi relativo alle discipline oggetto di CLIL.

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

Docenti di lingua inglese dell'IC XX Settembre

Tecnologie utilizzate

LIM

Modalità di verifica e valutazione del progetto

La verifica del lavoro svolto avverrà in itinere con verifiche formali di tipo scritto / orale , test a risposta chiusa, domande aperte sia nell'ambito della lezione CLIL che nelle verifiche disciplinari previo accordo con il docente curricolare.

Continuità e orientamento

Breve descrizione

Il progetto prevede una serie di attività per favorire il passaggio dei bambini e dei ragazzi tra gli ordini di scuola.

Referenti

I docenti della commissione continuità

Destinatari

Tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1° grado dell'IC XX Settembre

Periodo in cui si intende realizzare il progetto

aa.ss. 2020/22

Obiettivi del progetto

- Potenziare lo scambio/collaborazione tra gli ordini di scuola.
- Favorire la continuità all'interno dell'istituto comprensivo.
- Accompagnare e sostenere l'alunno nel percorso di crescita.
- Far conoscere l'offerta formativa dell'istituto comprensivo alle famiglie.

Risultati attesi

Crescita e valorizzazione della persona umana.

Capacità di orientarsi nella realtà attuale e nel proseguimento degli studi.

Metodologia e innovatività

Scuola dell'infanzia

- "Un giorno sui banchi di scuola": le scuole dell'infanzia visitano le scuole primarie.
- Stesura del documento personale di passaggio da consegnare alle relative scuole primarie.
- Incontri e colloqui con le insegnanti della scuola primaria scelta.
- Open day: presentazione della scuola e informazioni ai genitori

Scuola primaria

- "Un giorno da tutor": gli alunni della scuola primaria accolgono gli alunni della scuola dell'infanzia predisponendo le attività ed organizzando la giornata.
- Incontri e colloqui con le insegnanti delle scuole dell'infanzia e delle scuole secondarie di 1° grado.
- Gli alunni delle classi quinte visitano la scuola secondaria di 1° grado e partecipano alle attività proposte.
- Open day: presentazione della scuola e informazioni alle famiglie.

Scuola secondaria di primo grado

Gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di 1° grado accolgono gli alunni delle classi v della scuola primaria, svolgendo le seguenti attività:

- "Borgese champion's day": mattinata di giochi, visita dell'istituto e attività di accoglienza.

- Coro d'istituto.
- Laboratorio di scrittura e lettura per ragazzi DSA.
- Sportello informativo: i docenti delle scuole superiori illustrano l'offerta formativa del proprio istituto.
- "Alunno per un giorno": visita per un'intera mattinata alle scuole secondarie di 2° grado
- Open day: presentazione della scuola e informazioni alle famiglie.

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

Docenti dell'IC XX Settembre

Modalità di verifica e valutazione del progetto

I docenti della Commissione continuità valutano le varie attività progettuali e propongono ogni anno un calendario.



[Coro d'istituto](#), Natale 2017

Individuazione precoce di DSA

<p>Breve descrizione</p> <p>La finalità del progetto è l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA attraverso una serie di azioni condivise all'interno della nostra istituzione e a livello provinciale, che riguardano le competenze di letto-scrittura.</p>
<p>Referente</p> <p>Simona Capelli, funzione strumentale per alunni con DSA nella scuola primaria</p>
<p>Destinatari</p> <p>Tutti gli alunni della scuola primaria dell'IC XX Settembre</p>
<p>Periodo in cui si intende realizzare il progetto</p> <p>aa.ss. 2020/22</p>
<p>Obiettivi del progetto</p> <p>Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● istituzione di una Commissione DSA con insegnanti appartenenti a tutti gli ordini di scuola; ● somministrazione delle prove del protocollo provinciale nelle classi prime e seconde primaria dell'I.C., correzione e tabulazione dei dati; ● individuazione di casi che presentano elementi di rischio; ● elaborazione e condivisione di strategie per facilitare l'apprendimento della letto-scrittura e superare le disuguaglianze di partenza; ● produzione di dati statistici attendibili, che facciano un quadro della situazione a livello di istituto ● attività di continuità fra i vari ordini di scuola relativamente all'individuazione e alle iniziative di supporto agli alunni certificati e non. ● formazione e aggiornamento dei docenti.
<p>Risultati attesi</p> <p>Individuazione precoce di difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura, per avviare attività di rinforzo.</p> <p>Formazione dei docenti dei diversi ordine di scuola.</p>

Metodologia e innovatività

Somministrazione alle classi prime e seconde di due batterie di prove per l'individuazione precoce dei DSA, una a gennaio ed una a maggio.

Il progetto prevede quattro fasi:

Lettura dei risultati e raccolta dei dati in itinere e alla fine dell'anno scolastico.

Restituzione alle insegnanti delle classi coinvolte dei dati raccolti e supporto metodologico, bibliografico e sitografico.

Aggiornamento dell'anagrafica di Istituto relativamente agli alunni con DSA nella scuola primaria e supporto alla segreteria nella archiviazione e trasmissione del materiale alle scuole di ordine superiore.

Allestimento di una pagina del sito web dell'Istituto con materiali informativi e formativi fruibili da insegnanti e famiglie.

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

I componenti del team e i docenti delle classi/sezioni interessate

Tecnologie utilizzate

Database con anagrafica e riferimenti alle certificazioni degli alunni con DSA.

Sito di Istituto.

Modalità di verifica e valutazione del progetto

In itinere, attraverso la lettura dei risultati, si procederà all'individuazione delle difficoltà di apprendimento e alle successive azioni di potenziamento dell'insegnamento.

Si provvederà a raccogliere le richieste di supporto e a coordinare e condividere le buone pratiche di insegnamento per permettere la partecipazione attiva e proficua degli alunni con DSA a tutte le attività didattiche.

Alla fine di ogni anno scolastico verrà valutato l'intero progetto, la sua validità e la sua ricaduta.

Gruppo DSA Borgese

<p>Breve descrizione</p> <p>Il gruppo DSA offre opportunità di incontro e aggregazione, con una particolare attenzione all'uso degli strumenti compensativi.</p>
<p>Referente</p> <p>Prof. Leonardo Tartaglia, funzione strumentale</p>
<p>Destinatari</p> <p>I ragazzi DSA e BES della scuola secondaria di 1° grado BORGESSE. Gli alunni DSA delle 5° delle scuole primarie dell'I.C. XX Settembre</p>
<p>Periodo in cui si intende realizzare il progetto</p> <p>aa.ss. 2016/19</p>
<p>Obiettivi del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Trovare strategie alternative alla didattica tradizionale per ottenere migliori risultati. ● Sviluppare un metodo di studio con l'utilizzo delle mappe mentali. ● Conoscenze di base della videoscrittura. ● Utilizzo del programma "Leggi X me". ● Creazione di un collegamento fra difficoltà dei ragazzi e gruppo docenti.
<p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Superare le difficoltà dell'essere considerato DSA come individuo diverso. ● Creazione di un gruppo eterogeneo di ragazzi uniti da un problema da superare. ● Conoscenza strumenti compensativi e metodi alternativi di studio. ● Migliorare l'aspetto socializzante in un gruppo eterogeneo.
<p>Metodologia e innovatività</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lavoro in gruppo e commento di situazioni, programmi e video. ● Giochi di gruppo. ● Insegnamento individuale o in coppia di/con strumenti compensativi. ● Recupero di argomenti comuni non compresi, con utilizzo di strumenti compensativi. ● Incontro anche con i genitori per condividere attività e strategie. ●
<p>Risorse necessarie per la realizzazione del progetto</p> <p>Laboratorio di informatica. Spazi scolastici.</p>

Tecnologie utilizzate

Software per la creazione di mappe concettuali, per il Text-to-Speech, per la correzione automatica della videoscrittura, ecc.

Modalità di verifica e valutazione del progetto

Cartelloni di mappe creati insieme, prove al computer, commenti in gruppo.



[Graffiti](#), Borgese, 2016

“Rimini in rete: diminuire le distanze, aumentare la continuità”

<p>Breve descrizione</p> <p>Il progetto riguarda la costituzione di una rete di 39 scuole della Provincia di Rimini, per il monitoraggio dei risultati scolastici degli studenti, dalla scuola primaria all’università.</p>
<p>Istituto capofila</p> <p>IC Centro storico di Rimini</p>
<p>Destinatari</p> <p>Tutti gli studenti della Provincia di Rimini, a partire dai 6 anni.</p>
<p>Periodo in cui si intende realizzare il progetto</p> <p>aa.ss. 2020/22</p>
<p>Priorità e traguardi collegati al RAV</p> <p>Tutte le Istituzioni Scolastiche della Provincia di Rimini, dopo essersi confrontate sulle priorità e i traguardi dei rispettivi RAW, hanno individuato come obiettivo comune la raccolta e lo studio dei dati relativi ai risultati a distanza degli studenti nel passaggio fra i diversi ordini scolastici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● scuola primaria / scuola secondaria di 1° Grado, ● scuola secondaria di 1° Grado / Scuola secondaria di 2° grado, ● scuola Secondaria di 2° grado / Università, <p>come base di lavoro per procedere ad azioni di miglioramento degli esiti degli studenti nelle fasi di passaggio anche attraverso il confronto dei criteri di valutazione.</p> <p>Nelle scuole del territorio si sono creati gruppi di studio o di ricerca relativi all'analisi dei risultati nell'ottica della continuità, dell'orientamento, della prevenzione della dispersione, della costruzione dei Curricoli verticali.</p>
<p>Descrizione del progetto</p> <p>OBIETTIVI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborare strumenti per rispondere alla richiesta di miglioramento del sistema di valutazione nazionale. 2. Costruire una piattaforma web contenente i risultati scolastici delle scuole della rete come sperimentazione di modello esportabile. 3. Monitorare, nelle singole istituzioni, l'andamento diacronico dei risultati scolastici. 4. Coinvolgere i nuclei di autovalutazione delle scuole nell'interpretazione dei dati al fine di agevolare la realizzazione dei singoli piani di miglioramento. 5. Incidere positivamente sull'orientamento scolastico. <p>RICADUTE ATTESE SUGLI STUDENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti, in particolare negli anni di passaggio. ● Riduzione dell'abbandono e della dispersione (frequenti trasferimenti degli alunni tra scuole ed indirizzi diversi). ● Acquisizione di una maggiore consapevolezza, da parte degli studenti, delle proprie

attitudini, capacità e competenze.

TEMPI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Tempi:

- entro il corrente anno scolastico: realizzazione della piattaforma e formazione per i docenti dei nuclei di autovalutazione,
- entro l'as. 2016- 2017: implementazione e analisi dei dati a livello di singola istituzione scolastica, avvio delle azioni di miglioramento correlate alle risultanze dell'analisi,
- entro ra.s. 2017-2018: monitoraggio e valutazione condivisa del modello utilizzato, messa a punto di strategie e percorsi, anche a livello di rete, sulla base delle risultanze.

Modalità:

- elaborazione di un protocollo d'intesa fra le istituzioni scolastiche per l'utilizzo appropriato e comune dei dati,
- individuazione e affidamento ad un Ente Tecnico o ad un esperto per la realizzazione della piattaforma, secondo le specifiche individuate nel protocollo,
- individuazione da parte di ogni Istituzione Scolastica del personale per la formazione in rete,
- costruzione e implementazione dei piani di miglioramento di ciascuna istituzione scolastica
- sperimentazione dello strumento per testarne l'efficacia ai fini della realizzazione degli obiettivi previsti,
- utilizzo dello strumento per l'analisi dei dati,
- avvio, nelle singole istituzioni, delle azioni relative ai piani di miglioramento,
- rendicontazione sociale.

ENTI

BAA Bocconi area di Rimini: l'Associazione ha manifestato grande interesse per il progetto e una ferma volontà di sostenerlo sia dal punto di vista economico (da quantificare) sia mettendo a disposizione risorse umane dotate di specifiche Competenze nel Settore.

Il Servizio Marconi T.S.I. USR Bologna: ha dichiarato la propria disponibilità a supportare lo sviluppo del progetto attraverso una consulenza tecnica.

Collaborazione con Unibo: le scuole Secondarie di secondo grado della rete stanno avviando o hanno già avviato i contatti per sviluppare un sistema di coordinamento e confronto sulle valutazioni a lungo termine degli studenti in uscita.

Carattere innovativo dell'azione progettuale

Il progetto presenta i seguenti aspetti di innovatività:

1. metodologia partecipata delle Istituzioni Scolastiche di tutta la Provincia di Rimini, nella fase, di progettazione, analisi e realizzazione della piattaforma contenente i risultati scolastici di tutti gli studenti,
2. utilizzo di strumenti informatici avanzati per la trattazione e la condivisione dei dati,
3. condivisione di un modello territoriale di gestione di dati finalizzati all'attuazione dei

singoli piani di miglioramento,

4. utilizzo di uno strumento comune per l'autovalutazione in grado di supportare le scuole nel corso degli anni.

Descrivere strategie, metodologie, strumenti utilizzati, evidenziandone la significatività e la coerenza rispetto agli obiettivi

Strategie: attraverso l'utilizzo della piattaforma le scuole potranno monitorare l'andamento dei risultati scolastici degli studenti nel loro intero percorso formativo, evidenziando i punti di maggior criticità, riorientando strategie progettuali e valutative e sviluppando percorsi di curricolo verticale, attraverso il confronto tra i partner della rete.

Metodologie:

- raccolta e analisi comparativa dei dati,
- utilizzo di metodologie statistiche,
- lavoro di gruppo con raccordi territoriali,
- condivisione di buone pratiche a livello provinciale con successiva possibilità di più ampia diffusione del modello di lavoro,
- utilizzo di strumenti per l'autoanalisi e la valutazione.

Strumenti:

- piattaforma web,
- strumenti informatici per la trattazione e condivisione dei dati,
- registri elettronici, SIO, Scuola in Chiaro, Rapporti di Auto Valutazione delle singole scuole,
- strumenti di comunicazione informatica tra le scuole,
- strumenti per la formazione e autoformazione dei nuclei di autovalutazione d'Istituto,
- strumenti per la pubblicizzazione e diffusione dei risultati del progetto.

Elencare e descrivere gli indicatori da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione delle azioni

1. Numero degli accessi alla piattaforma, numero delle elaborazioni SQL effettuate e numero delle richieste di supporto tecnico nel 1° anno scolastico.
2. Questionario di gradimento degli utenti formati all'utilizzo.
3. Riduzione rispetto ai dati di partenza (a.s. 2015-2016) dei trasferimenti in corso d'anno fra scuole e delle non ammissioni alla Classe successiva.
4. Riduzione, rispetto a livelli di partenza degli "scarti" tra le valutazioni del primo e del secondo ciclo in alcune discipline definite a livello di singola scuola, in rapporto agli obiettivi del RAV.

Evidenziare le modalità di diffusione e fruibilità dei materiali che verranno prodotti, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie multimediali e innovative

- Il report del percorso di realizzazione della piattaforma, dell'utilizzo, della formazione sarà reso disponibile sui siti delle scuole

- Sarà organizzato un seminario di presentazione dei primi risultati dell'esperienza, con la presenza dei dirigenti tecnici e di rappresentanti degli Enti e Associazioni che hanno offerto la collaborazione al progetto.
- Il percorso verrà illustrato nel bilancio sociale già previsto dalla normativa.

Contributo richiesto

Per la realizzazione del progetto si richiede un contributo di € 10 000,00 così suddivisi:

€ 1 000,00 Spese amministrative per la scuola capofila

€ 5 000,00 Realizzazione della piattaforma

€ 2 000,00 Formazione

€ 1 000,00 Documentazione e diffusione dei risultati



[Poesia per chi passa per via](#), rete di scuole, 2020

Progetto accoglienza - Una scuola per accogliere

Breve descrizione

Il progetto fissa le linee operative per l'inserimento di bambini e bambine nelle scuole dell'infanzia della nostra istituzione.

Referente

Carmela Celestre

Destinatari

Tutti i bambini e le bambine che iniziano a frequentare la scuola dell'infanzia

Periodo in cui si intende realizzare il progetto

aa.ss. 2020/21

Obiettivi del progetto

L'inizio di ogni percorso scolastico sia per i bambini, sia per gli adulti, è sempre carico di emozioni, di significati, di aspettative e a volte anche di ansie e paure. È compito dell'istituzione scolastica favorire il clima adatto per accogliere adeguatamente bambini e genitori.

ACCOGLIENZA, non è solo il momento dell'ingresso, ma è la quotidianità dei rapporti che connotano il clima scolastico e che sono il presupposto per la Conquista da parte di ciascun bambino di Sicurezza e autonomia. *"Accogliere un bambino nella scuola dell'infanzia significa molto di più che farlo entrare nell'edificio della scuola, assegnargli una classe e trovargli un posto dove stare - l'accoglienza è un metodo, un'idea chiave del processo educativo"* (Gianfranco Staccioli).

Questo momento per la scuola dell'infanzia riveste un significato particolarissimo: noi docenti poniamo, perciò, speciale attenzione a questa fase dello sviluppo personale dei bambini, adattando l'organizzazione e le attività ai loro bisogni ed esigenze

Per favorire un loro inserimento positivo intendiamo lavorare seguendo due direzioni

Con i bambini: favorendo il loro inserimento rispettandone i tempi e ritmi di adattamento e ponendo particolare attenzione all'organizzazione intesa come cura degli spazi.

Con i genitori: favorendo l'ambientamento e l'accoglienza come punto privilegiato d'incontro tra la scuola e la famiglia come opportunità di Conoscenza e Collaborazione. Particolare attenzione merita la presenza di bambini stranieri nelle scuole: bambini e famiglie provenienti da zone lontane non solo dal punto di vista geografico ma anche culturale, economico, sociale.

Dovranno condividere spazi e tempi della nostra scuola, che deve garantire forme di convivenza per eliminare i rischi dell'esclusione.

Risultati attesi

- Superare il distacco dalle figure parentali.
- Acquisire la capacità di relazionarsi in modo positivo con coetanei e adulti.
- Sviluppare il senso del cambiamento rispetto a cose e persone.
- Conquistare sempre maggiore autonomia nei confronti dell'ambiente scolastico.
- Rafforzare la stima in sé, nelle proprie capacità e in quelle degli altri.
- Riconoscersi come elemento di un gruppo in un'organizzazione.

- Prendere coscienza delle proprie emozioni e condividerle con gli altri.

Metodologia e innovatività

Per una buona accoglienza le modalità di organizzazione scolastica dovranno essere flessibili, prevedendo momenti di incontro di colloqui individuali con le famiglie dei nuovi iscritti.

SI PREVEDE la possibilità per i genitori di visitare la scuola, nel periodo delle iscrizioni, durante un OPEN DAY per conoscere la struttura, il tipo di organizzazione, le modalità di lavoro. Nei giorni che precedono l'inizio della scuola è previsto un incontro con le famiglie per spiegare tempi e modi di inserimento accogliendo proposte e suggerimenti. Le insegnanti decidono insieme ai genitori la scansione dei gruppi di inserimento considerando come criterio di priorità: genitori entrambi lavoratori, situazioni e necessità particolari, età anagrafica dei bambini, frequenza del nido. Verrà consegnato a tutti un vademecum con le notizie utili alla frequenza scolastica. Attuazione nelle sezioni che accolgono i nuovi iscritti un periodo di accoglienza di almeno tre settimane per permettere l'inserimento graduale dei bambini a piccoli gruppi.

INDICATIVAMENTE:

- il primo giorno di scuola accoglienza delle sezioni dei “vecchi iscritti” per riappropriarsi degli spazi, ritrovarsi e prepararsi all'arrivo dei nuovi compagni.
- Dal secondo giorno inizio degli inserimenti decisi in precedenza con le famiglie.
- La prima settimana con mensa le insegnanti saranno in compresenza con orario dalle 8:00 alle 13:30.
- La seconda settimana con mensa inizio delle attività a tempo pieno, ad esclusione delle sezioni dove ci sono molti inserimenti. In queste sezioni potrebbe essere prevista la compresenza delle insegnanti, con orario dalle 8:00 alle 13:30.
- Durante il primo periodo di inserimento, scelta di un orario ridotto e flessibile, in base alle caratteristiche dei bambini e alle loro specifiche difficoltà di adattamento. Inizialmente sarà sufficiente un periodo di permanenza di un'ora/un'ora e mezza circa (per rendere meno traumatica la separazione). Eventualmente sarà possibile permettere ai genitori di trattenersi un tempo limitato all'interno della sezione, qualora se ne sentisse la necessità.
- Anche dal momento in cui inizia l'orario completo 8:00-16:00 ci sarà la possibilità di uscita dalle 13:00 alle 13:30 anche per chi ha scelto l'orario intero, in attesa di un effettivo inserimento.

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

Le insegnanti, i genitori e il personale ausiliario.

Sarà predisposto un ambiente gradevole dal punto di vista estetico, funzionale nella disposizione dei giochi e del materiale didattico, colorato e allegro, che incuriosisca e invogli ognuno alla scoperta dei diversi ambienti e dei giochi presenti.

Modalità di verifica e valutazione del progetto

- Osservazione diretta del bambino/a e registrazione dei comportamenti più significativi.
- Ascolto dei bambini mentre interagiscono verbalmente, spontaneamente.
- Interviste e conversazioni.

Il piacere della lettura

<p>Breve descrizione</p> <p>Il progetto ha la finalità di attivare il prestito librario nel rispetto delle norme Covid.</p>
<p>Referenti</p> <p>I docenti interessati</p>
<p>Destinatari</p> <p>Tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie dell'IC XX Settembre</p>
<p>Periodo in cui si intende realizzare il progetto</p> <p>aa.ss. 2020/21</p>
<p>Lo scenario generale</p> <p>Pennac sostiene che non esistono trucchi per invogliare i bambini a leggere, ma che è necessario promuovere e diffondere l'educazione alla lettura. Il primo dei suoi consigli è <i>"dare l'esempio"</i>. Sappiamo tutti quanto sia importante lo stimolo ambientale e familiare nel fare di un bambino un lettore. La presenza di una ricca biblioteca domestica e l'abitudine a leggere di genitori e nonni stimola certamente la curiosità dei bambini verso quei particolari oggetti chiamati libri che spesso vengono loro regalati e, come insegnanti, non possiamo che notare come la fluidità e l'espressività della lettura nei primi anni della scuola primaria sia direttamente influenzata dalle abitudini familiari e che i bambini che crescono in case con molti libri sviluppano migliori conoscenze a prescindere dal background sociale di provenienza.</p> <p>Per costruire una cultura della lettura dovrebbero quindi essere disponibili e visibili nelle case diversi materiali di lettura: non solo libri, ma anche fumetti, giornali e tutte le fonti utili ad attirare i nuovi lettori.</p> <p>Ma se quello appena descritto rappresenta un mondo ideale, sappiamo che la realtà assume connotazioni molto diverse e osservandola bene si nota uno scenario che allontana sempre di più il bambino dai libri spingendolo verso altri passatempi più legati alla tecnologia.</p> <p>Negli anni 80 ci si lamentava della sovraesposizione dei bambini alla televisione e negli anni 90 all'eccessivo tempo speso con i videogiochi o al pc, ma con lo sviluppo della telefonia fino alla sua trasformazione nell'insostituibile smartphone, dove tutto è possibile e accessibile nell'immediatezza di un click, si è raggiunto un cambiamento nelle abitudini personali e di intere famiglie. Oggi l'oggetto che tutti hanno sempre nelle mani è lo smartphone: non solo telefonate, ma dai messaggi, alle fotografie e alla ricerca in rete, dal navigatore agli acquisti e ai pagamenti, tutta la nostra giornata è dominata da lui.</p> <p>Fra le altre conseguenze, la diminuzione del tempo libero dedicato alla lettura e all'acquisto dei libri. Pochi sono i bambini che frequentano le biblioteche con la famiglia, molti quelli che giocano con il telefono di mamma e papà, troppi quelli che ricevono uno smartphone in regalo già negli anni della scuola primaria e che finiscono perfino per iscriversi ai social e a fruire di giochi non adatti alla loro età. Conosciamo le conseguenze sulle capacità di attenzione e concentrazione, ma anche sulla capacità di contattare le proprie emozioni e di relazionarsi in</p>

modo sano ed empatico con i pari e adulti.

E i libri dove sono finiti? I libri sembrano non essere più competitivi rispetto a passatempi sopra elencati, richiedono troppa attenzione, presenza e tempo. A questo punto la scuola assume un ruolo fondamentale perché è in grado di fornire una grande varietà di materiali di lettura per attirare bambini e ragazzi di tutte le età e attraverso le sue biblioteche e la dedizione degli insegnanti può motivare gli alunni con le letture a loro adatte. A scuola i libri ci sono e il servizio di prestito ha proprio la finalità di renderli fruibili a tutti, diventando in alcuni casi l'unica forma di contatto con essi. Tramite il servizio di prestito inoltre, la lettura si svincola dal suo legame con il dovere aprendo varchi verso la sperimentazione del piacere di leggere.

Lo stato attuale

Il 2020 però ha complicato le cose. L'interruzione delle attività didattiche prima e le necessarie limitazioni che ne hanno consentito la ripresa in sicurezza poi, hanno avuto come conseguenza anche la perdita del prestito librario, inizialmente considerato pericoloso data la "promiscuità" legata al contatto con la carta.

La necessità di ricorrere alla didattica a distanza ha sempre più legittimato l'utilizzo di smartphone e pc da parte dei bambini e ridotto ulteriormente le attività sui libri cartacei.

Il distanziamento rischia inoltre, di allontanare ancora di più i bambini dallo sviluppo e consolidamento di relazioni sane e di avvicinarli sempre di più allo svago digitale, limitandone notevolmente capacità immaginative, creative e comunicative legate all'impoverimento del linguaggio.

L'allenamento alla lettura tramite il sussidiario è visto come compito e nell'immaginario assume le caratteristiche di "dovere" più che di "piacere" e la lettura dell'insegnante pur essendo un momento significativo e apprezzato e preziosa scintilla verso il desiderio di avvicinarsi al libro, se slegato dal prestito non è sufficiente a fare innamorare i bambini.

Perché ciò avvenga devono sperimentare il contatto con il libro, non solo visivo, devono "frequentarlo" toccarlo, "annusarlo", scoprirne varietà e tipologie. Devono sapere che possono scegliere fra tante possibilità, che ci sono libri adatti a loro, che possono leggerli o solo sfogliarli, che possono essere i protagonisti di un momento personale e privato ed essere padroni del tempo che decidono di dedicargli. Abituandosi al contatto ogni bambino può con i suoi tempi, giungere a scoprire le infinite sfumature di piacere legate alla lettura di un libro, inizia a conoscere i suoi gusti personali e ha la possibilità di contattare emozioni profonde e desideri che non sapeva di avere fino a quel momento. Tutto questo può rendere la lettura estremamente competitiva rispetto allo svago digitale che domina la vita odierna e alimenta la speranza per un futuro fatto di adulti presenti e consapevoli.

L'attività

In seguito alla partecipazione al corso "Albi a scuola", al confronto con le relatrici, tra cui una bibliotecaria e con insegnanti di altre scuole primarie che hanno condiviso in quella sede buone pratiche legate alle loro realtà, è emersa la possibilità di ripristinare il prestito stabilendo e rispettando il seguente protocollo di sicurezza.

- Al fine di evitare assembramenti e non potendo accedere all'aula biblioteca con gli

alunni, l'insegnante interessata all'attività di prestito librario si procura un numero di libri pari almeno al doppio del numero dei suoi bambini, li registra sull'apposita scheda messa a disposizione in biblioteca e li ripone con cura in un luogo ad essi dedicato nell'aula, costituendo una piccola biblioteca di classe.

- Stabilisce un giorno fisso dedicato al prestito con cadenza settimanale.
- Nel giorno dedicato, dispone i libri in uno spazio adeguato per renderli sufficientemente visibili dai bambini, che saranno chiamati uno o due alla volta per la scelta.
- I bambini chiamati dovranno indossare correttamente la mascherina, disinfettare le mani prima di toccare i libri e tornare al proprio banco subito dopo la registrazione, riponendo il libro nello zaino.
- La settimana successiva l'insegnante ritirerà i libri restituiti mettendo a disposizione dei bambini una scatola dedicata alla quarantena. Ogni bambino vi riporrà il suo libro e dopo avere disinfettato le mani sceglierà il nuovo. Una volta riempita, l'insegnante la sistemerà in una zona della classe di difficile accesso ai bambini. I libri in essa contenuti torneranno disponibili al prestito solo al termine della settimana di quarantena.
- Al fine di mantenere massimo equilibrio e rispetto dei tempi di quarantena, i libri terminati prima del successivo turno di prestito non potranno essere restituiti in un giorno diverso. I libri non terminati potranno essere tenuti fino al turno successivo.

Progetto provinciale “Coltiviamo il benessere” “Con coraggio e cura senza paura”

<p>Breve descrizione</p> <p>Il contesto didattico ed educativo entro cui operiamo è il <i>benessere</i>, in una scuola dell’infanzia che vuole essere uno spazio ed un tempo dello “stare bene insieme” per la ricerca del <i>benessere di tutti e di ciascuno</i>, ritenuto necessario stile di vita nell’odierna società che sottopone anche i più piccoli ad impegni a volte non adeguati alla loro età.</p>
<p>Referente</p> <p>Carmen Celestre</p>
<p>Destinatari</p> <p>Tutti gli alunni delle scuole dell’infanzia dell’IC XX Settembre</p>
<p>Periodo in cui si intende realizzare il progetto</p> <p>a.s. 2020/22</p>
<p>Quadro pedagogico</p> <p>“La natura può essere capita in un solo modo: osservandola” (Leonardo da Vinci)</p> <p>Gli elementi che caratterizzano la pedagogia Outdoor, che ci hanno colpite in maniera particolare e che ci sembra la possano rendere molto vicina alla pedagogia Zavallioniana, a cui ci piacerebbe ispirarci, sono l’opportunità di creare una scuola fatta di esperienze pratiche, capace di risvegliare i sensi e in particolare la curiosità; “concupiscentia oculorum” diceva Sant’Agostino per descriverla, intesa come la bramosia di vedere tutto, l’etimologia della parola inoltre ci suggerisce che la strada intrapresa è quella giusta, la radice di curiosità è infatti cura quindi ne deduciamo che essa è il rimedio a ogni male.</p> <p>Oggi molti bambini trascorrono i pomeriggi in casa, davanti a TV e videogiochi, oppure sono impegnati in attività extra- scolastiche in luoghi chiusi.</p> <p>Negli ultimi anni si è discusso molto riguardo se e al come le nuove tecnologie della comunicazione e dell’informazione possono essere utilizzate in contesti educativi formali per favorire l’apprendimento delle nuove generazioni, di quei ragazzi e di quelle ragazze che frequentemente vengono definiti “nativi digitali” (Prensky, 2001).</p> <p>I bambini riescono ad avere nei confronti della tecnologia un approccio immediato ed istintivo. Questa loro capacità deriva dal fatto che nascono e crescono in una società tecnologica e quindi imparano fin da piccoli a relazionarsi in maniera naturale con il digitale e con i vari media. Già in età prescolare i bambini sanno usare la televisione, scegliere i canali in base a ciò che desiderano vedere in quel momento, vedere un cartone animato DVD, ecc...</p> <p>Il nostro progetto ha lo scopo di condurre i bambini a muoversi in questo mondo digitale con più consapevolezza e al tempo stesso di promuovere attività ludiche “all’aria aperta”. Ci soffermeremo in particolare sull’uso della TV, spesso la prima “baby sitter” dei nostri bambini. Vorremmo fare in modo che i bambini guardino la TV con un occhio un po’ più critico, provando a decifrare quali sono i messaggi che provengono da essa. Per fare ciò è importante che i bambini conoscano questa “scatola magica”, scoprendo come funziona.</p> <p>Sperimentando in prima persona attraverso giochi, provando a maneggiare loro stessi strumenti come la videocamera o la macchina fotografica, potranno distinguere meglio ciò che è reale da ciò che è finzione cinematografica.</p> <p>Questi bambini “tecnologici” sono sempre più spesso in carenza di esperienze pratiche; bambini</p>

dalle tante conoscenze teoriche proiettati al futuro e poco al presente, ma dalle mani poco capaci, con posture rigide, con un corpo non più allenato a saltare, ad arrampicarsi e a correre a perdifiato, timorosi di sporcarsi o di sperimentare cose nuove, con un pensiero poco abituato al problem solving.

Bambini che sperimentando meno non conoscono il concetto di LIMITE che sono attenti solo ai loro bisogni e alle proprie esigenze, bambini egocentrici e autoritari nei confronti dell'adulto. Può la scuola dare un esempio diverso di crescita, di educazione, di relazione, di modalità, di approccio alla vita? Noi speriamo di sì e l'education Outdoor ci può aiutare.

Questo presuppone e richiede anche una messa in discussione di alcuni assunti/pregiudizi che condizionano l'utilizzo degli spazi esterni, ad es. il cattivo tempo, il freddo che non può diventare un limite all'esperienza del bambino.

Essa infatti cerca di valorizzare al massimo le opportunità dello stare fuori e quindi concepisce l'ambiente esterno come un ambiente educativo e formativo, il giardino, il parco, il bosco, il mare, i campi diventano spazi privilegiati per fare esperienza, per osservare e conoscere la bellezza, conoscendo e rispettando i tempi lenti della natura.

I giochi non sono più quelli strutturati ma il gioco viene inventato o costruito aumentando così l'intelligenza creativa e creatrice, nell'esperienza diventa importante l'altro, il contesto diventa un contesto di relazioni con giochi ed esperienze di cooperazione e di collaborazione e non competitive, l'ambiente da statico e chiuso diventa un ambiente aperto e naturale da rispettare, il senso-motorio si affina e anche l'osservazione, la ricerca e l'azione. Al bambino viene lasciato il tempo e il modo di muoversi e di scegliere autonomamente offrendogli così una bella iniezione di fiducia.

C'è un maggiore coinvolgimento delle emozioni e delle competenze affettive perché l'esperienza è più forte e l'interazione è più attiva e più ricca di stimoli e inoltre c'è più tempo per pensare e sedimentare le esperienze

Infine per sensibilizzare i genitori sull'argomento, daremo anche alcune indicazioni utili anche per guardare la TV insieme ai bambini realizzando un "vademecum di sopravvivenza con la TV in famiglia".

Obiettivi e risultati attesi

- Promuovere una cultura alimentare e uno stile di vita sano attraverso esperienze dirette;
- osservare e riconoscere elementi naturali presenti nel territorio;
- favorire la capacità di osservazione, la formulazione di semplici ipotesi, sperimentando e verificando le proprie previsioni;
- favorire e stimolare la creatività e la fantasia servendosi di oggetti naturali;
- riconoscere i cambiamenti delle stagioni osservando le piante e gli ambienti naturali;
- acquisire la capacità di relazionarsi in modo positivo con coetanei e adulti;
- conoscenza delle dimensioni temporali di simultaneità, successione, durata e strutturazione dell'aspetto ciclico, ricostruzione del passato e anticipazione del futuro;
- riconoscere gli esseri viventi, interesse per la loro vita, riconoscimento e salvaguardia degli ambienti naturali;
- saper comunicare attraverso codici diversi (.grafico- pittorico, mimico- gestuale ecc...) contenuti e messaggi dei racconti;
- disegnare, dipingere, modellare dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, lasciando traccia di sé;
- promuovere la presa di coscienza del valore e delle potenzialità del corpo, affinando le capacità senso-percettive e acquisendo gli schemi motori che permettono al bambino di interagire con gli altri e con il mondo circostante.

- padronanza e coordinamento dei movimenti
- conoscere e comprendere il funzionamento di alcuni mass media
- decodificare ed interpretare alcuni messaggi televisivi
- riconoscere ed esprimere emozioni
- conoscere e comprendere alcuni trucchi televisivi ed effetti speciali
- distinguere realtà e fantasia
- esprimersi e comunicare attraverso linguaggi e strumenti diversi

Metodologia e innovatività

Sul piano metodologico, le esperienze proposte saranno organizzate in modo da consentire sia lavoro autonomo che di piccolo e/o grande gruppo dando ampio spazio alle domande senza anticipare le risposte cercando sempre di valorizzare il pensiero individuale.

Saranno organizzati inoltre laboratori come luogo del tempo “disteso”, luogo dell’esperienza, delle sorprese, della sperimentazione.

I laboratori saranno sviluppati in un contesto ludico motivante in cui prevarrà l’approccio sensoriale -corporeo attraverso la manipolazione, l’esplorazione e l’esperienza diretta:

- laboratorio di falegnameria,
- laboratorio di costruzione di giocattoli;
- laboratorio sulla fotografia e l’uso della videocamera;
- laboratorio sulla realizzazione di un cartone animato.

ATTIVITA’ ALL’ARIA APERTA: Il movimento grosso all’aria aperta vive nel suo regno, ogni luogo è una spinta a correre, saltare, strisciare, trasportare oggetti, rotolarsi, scalare, scivolare, slanciarsi e lanciare. In ogni occasione si troverà modo di esercitare il movimento del corpo salire su di un albero sotto l’occhio vigile dell’adulto, scivolare su un pendio o strisciare sotto una siepe sono attività di grande stimolo per il bambino. Esempi di giochi: Realizzazione di una ragnatela gigante fra due alberi, percorso tattile da fare a piedi nudi utilizzando svariati tipi di materiali, morbidi, duri, argilla ecc... “Striscia, striscia lumachina” gioco motorio trasportando la casina di gommapiuma sulle spalle, giochi della tradizione, giochi d’acqua, realizzazione di un rifugio, composizioni artistiche realizzate in giardino con materiale naturale, giochi con la sabbia e la terra, osservazione al microscopio e con le lenti di ingrandimento ecc.

Risorse necessarie per la realizzazione del progetto

L’insegnante referente:

- Provvede alla stesura del progetto.
- Mantiene i contatti con la Direzione e gli esperti.
- Coordina i rapporti fra docenti (anche attraverso incontri periodici).
- Le insegnanti delle sezioni seguiranno un percorso progettuale all’interno del loro orario di servizio.

Tempi di realizzazione

I tempi saranno flessibili per rispettare le esigenze delle singole sezioni.

Documentazione

La trascrizione delle conversazioni di gruppo e gli elaborati individuali diventeranno un librone

individuale rivolto ai bambini, ai genitori, alle insegnanti ed all'istituzione scolastica che costituirà un contenitore di tracce, uno strumento di riflessione e revisione sulle esperienze fatte .

Questo documento sarà integrato da elaborati su cd rom, video foto e rappresentazioni grafiche.

Le insegnanti si avvarranno di sussidi didattici, strumenti per misurare il tempo, computer, registratori, televisori, diapositive, macchine fotografiche, materiale strutturato e non, CD.

Autori: i bambini, le insegnanti e l'insegnante referente che provvederà alla raccolta della documentazione delle sezioni.

Modalità di verifica e valutazione del progetto

- Si effettueranno sistematicamente osservazioni dei bambini dei loro comportamenti tenendo conto dei livelli di sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.
- Osservazione diretta del bambino/a e registrazione dei comportamenti più significativi.
- Ascolto dei bambini mentre interagiscono verbalmente, spontaneamente.
- Interviste e conversazioni.
- Confronto nelle intersezioni docenti dei due plessi.

Le osservazioni saranno finalizzate a:

- comprendere le risposte comportamentali e i bisogni dei bambini;
- cogliere le esigenze affettive-motorie ed il ritmo individuale;
- riformulare, nell'eventualità, l'intervento educativo e correggere le relazioni con i bambini.

